

15 Gen 2021

FAMIGLIE E STUDENTI

«Al liceo matematico la didattica è laboratoriale»

di Maria Piera Ceci

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

STAMPA | 🖨

TAG

Licei

Più di uno studente su quattro si è iscritto lo scorso anno a uno degli indirizzi del liceo scientifico, alcuni ancora poco conosciuti. Come il liceo matematico, che ha una delle sue espressioni più riuscite all'istituto di istruzione superiore Annamaria Enriques Agnoletti, in provincia di Firenze. Due le sedi: una a Sesto Fiorentino, destinata a spostarsi entro l'anno nel nuovo edificio al Polo scientifico universitario, l'altra a Campi Bisenzio. Un istituto con un'offerta molto ampia: oltre al liceo matematico, ci sono il liceo scientifico, liceo scientifico opzione scienze applicate, liceo delle scienze umane e liceo delle scienze umane potenziato. «Non basta un voto alto in matematica alle medie per iscriversi allo scientifico, ci vogliono ragazzi curiosi», spiega la dirigente scolastica Silva Baldaccini.

Cosa differenzia il liceo matematico dallo scientifico tradizionale?

Il liceo matematico può essere declinato in due modi: con ore di approfondimento extracurricolari a classi aperte, oppure con attività curricolari. In questo secondo caso, che è il nostro, si costituiscono classi del liceo matematico. Noi quindi abbiamo classi del liceo scientifico ordinario che hanno un'ora in più di matematica e un'ora in più di fisica nel biennio e un'ora in più di matematica nel triennio. La nostra peculiarità è il coinvolgimento di tutto il consiglio di classe che condivide una didattica prevalentemente laboratoriale, attiva, di scoperta, in cui gli studenti sono i protagonisti dell'apprendimento. Ma anche i docenti dell'area umanistica hanno un approccio di tipo scientifico, le conoscenze matematiche e fisiche vengono presentate nel contesto storico in cui si sono sviluppate. Molto importante: il liceo matematico consente l'accesso alle facoltà universitarie dell'area scientifica senza test di ingresso.

Come si organizza questo lavoro?

La nostra priorità strategica è l'innovazione didattica che si sviluppa anche attraverso la collaborazione con l'università ed enti di ricerca come [Indire](#). La scuola è inoltre capofila della rete dei laboratori del sapere scientifico (Lss), un progetto sostenuto dalla Regione Toscana.

Come lavorano gli studenti?

La didattica, in particolare nel primo biennio, è prevalentemente laboratoriale. La nostra è una scuola impegnativa ma accogliente e inclusiva e si prende cura di ciascuno singolo studente. La scuola è aperta tutti i pomeriggi fino alle 19 e gli studenti possono frequentare corsi di potenziamento delle lingue straniere, di informatica, svolgere attività di studio assistito e recuperi, attività sportive, teatrali, musicali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

PERSONALE DELLA SCUOLA
30 Novembre 2015

Allarme dei chimici: la riforma delle classi di concorso penalizza la

FAMIGLIE E STUDENTI
07 Aprile 2016

Sabato 13mila studenti-coristi a Napoli per «Lapiazzaintantata»

FAMIGLIE E STUDENTI
01 Aprile 2016

Maturità 2016, on line gli esempi della seconda prova scritta